Auto in panne in autostrada, famiglia soccorsa dalla Polstrada

(cs) Auto in panne in autostrada. Un’intera famiglia all’interno del veicolo. Disavventura superata grazie alla Polstrada di Lentini.
Durante il servizio di vigilanza stradale, i due componenti la pattuglia hanno notato una autovettura, in sosta nell’apposita piazzola sull’Autostrada SR-CT con lo sportello posteriore aperto.
Avvicinatisi al suddetto veicolo, gli agenti hanno trovato seduta nei sedili posteriori una donna in preda al panico, che teneva in braccio il figlio neonato, che piangeva incessantemente.
La donna, alla presenza dei due operatori, ha riferito che l’autovettura aveva subìto un guasto meccanico e che il marito si era allontanato, travalicando il guard-rail nel tentativo di raggiungere un posto che avesse copertura della linea telefonica, ove fosse possibile chiamare un carro soccorsi.
Inoltre, aggiungeva di avere urgente bisogno di raggiungere l’Ospedale Garibaldi- Nesima di Catania, dove il figlio neonato era atteso per un importante visita medica.
La signora, molto agitata, riferiva di non riuscire ad allattare il neonato a causa della impossibilità di mettere in funzione lo scalda-biberon, per il guasto dell’autovettura.
Gli agenti, dopo aver tranquillizzato la donna, si prodigavano a mettere in funzione lo scada-biberon, utilizzando la presa di corrente in dotazione all’autovettura di servizio, consentendo quindi al piccolo di poter ricevere la sua poppata. Quest’ultima circostanza aveva l’effetto di rasserenare la signora e di farle superare lo stato di ansia in cui si trovava.
Gli agenti poi invitavano il marito ad avvicinarsi

rassicurandolo e quest’ultimo alla vista della pattuglia, si rincuorava e con sollievo ritornava sul posto, dopo i vani tentativi di utilizzare il proprio telefono cellulare, mostrandosi grato per l’intervento effettuato e per essere stato aiutato in quel momento difficile.
Nell’attesa dell’arrivo del carro soccorsi, gli operatori rimanevano a disposizione prestando assistenza a tutta la famiglia, che riusciva così a raggiungere il Presidio Ospedaliero di Catania.
A conclusione dell’intervento, la pattuglia riprendeva il servizio lungo l’autostrada.
Quello accaduto è uno dei tanti episodi, di cui si arricchisce quotidianamente il bagaglio di esperienza di ciascun agente di Polizia, un esempio di come la Polizia Stradale sia accanto ai cittadini, vicina alle loro necessità nella vita di tutti i giorni.

Siracusa-Cavese: bastone, passamontagna e droga sul bus degli ospiti

Un bastone, tre passamontagna e 2,5 grammi di marijuana a bordo del pullman che ieri ha condotto in città i tifosi della Cavese. Li hanno rinvenuti gli uomini della Squadra Mobile nel corso dei controlli effettuati prima della partita giocata allo stadio “Nicola De Simone”. L’attività rientrava nell’ambito dei servizi a tutela dell’ordine pubblico. Dopo il rinvenimento degli oggetti, è scattato il sequestro.

Ferla protagonista su Rai 3 a "Il Borgo dei Borghi": si vota fino al 22 novembre

Ferla protagonista de “Il Borgo dei Borghi” ieri sera su Rai 3. La grande sfida in tv prevede tre eliminatorie e una gara finale per consentire ad una giuria di esperti di eleggere il borgo più bello d’Italia 2018. Sono sessanta i borghi selezionati, tre serate eliminatorie e una finalissima per decretare il vincitore. Il voto online deciderà i 20 finalisti uno per regione che accederanno all’ultima serata. Nel gran galà finale saranno il televoto e la giuria di esperti a decretare il Borgo più bello d’Italia. Telecamere puntate su Ferla, dunque, ieri sera, con le sue bellezze e la sua storia. Nel Medioevo e fino al 1392 è il feudo dei De Ferula, poi passa nelle mani dei catalani. La sua posizione attuale è dovuta alla ricostruzione seguita al terremoto del l693. Il complesso di Santa Maria contiene una statua della Madonna di Antonello Gagini e un crocifisso di legno di Fra’ Umile da Petralia. Nella chiesa di Sant’Antonio Abate, nascoste dalle tele, ci sono sculture di santi del Settecento. Ispirati dall’atmosfera serena, i ferlesi celebrano ogni anno il Festival Nazionale del Benessere che riunisce appassionati di discipline olistiche, che tra lo yoga e il reiki non disdegnano di assaggiare il tipico scaccione con bietole selvatiche, ricotta, pepe nero, primo sale e tartufo. Per rivedere la puntata andata in onda ieri, clicca qui.

E’ possibile votare il borgo, ogni giorno, fino al 22 novembre prossimo attraverso questo link.

Siracusa. Miasmi, esposto di "Oltre" in Procura: più di mille firme

Più di mille le firme apposte sull’esposto che il movimento Oltre’, guidato da Fabio Granata è pronto a presentare, la prossima settimana, in Procura contro i miasmi industriali. La campagna del “movimento per la rigenerazione, Oltre” a denuncia dell’inquinamento industriale dell’aria era partita lo scorso settembre. Il bilancio di quanto fatto in questi mesi è stato tracciato nel corso di una conferenza stampa a Villa Politi. Un incontro che è stato anche l’occasione per ricordare come il “diritto di vivere senza la paura di ammalarsi sia un concetto giuridicamente riconosciuto e sancito da diverse sentenze in Cassazione”. “I cittadini che hanno aderito all’iniziativa si sono impegnati a costituirsi parte civile all’avvio dell’azione penale del procedimento in corso contro due colossi industriali per inquinamento dell’aria- hanno affermato gli esponenti del movimento . Insieme a Fabio Granata, presidente e fondatore di Oltre, il vicario Camillo Biondo e Fausto Consiglio, portavoce. “Non è tollerabile vivere quotidianamente con questi sgradevoli miasmi industriali – ha detto Camillo Biondo – e benché non se ne conosca l’effetto sulla salute, è di fatto un disturbo. Chiediamo venga perseguito il disturbo. Non si può vivere con la paura di ammalarsi”. Granata ha attaccato il sistema produttivo che ha prodotto i disastri ambientali e i ritardi a bonificare e a riconvertirsi in produzione green: “Oggi lavorano nella zona industriale, compreso l’indotto, meno di

4mila persone – ha detto -: noi difendiamo la loro salute, oltre a quella dei cittadini, e la qualità del loro lavoro. Non è vero, come dice qualcuno, che vogliamo che le industrie chiudano e mandino la gente per strada: è questo sistema produttivo, che è imploso, che ha lasciato la gente per strada senza neanche fare le bonifiche. Un'industria riconvertita e un'opera di risanamento del territorio rappresentano una dinamica di sviluppo". Sull'esposto Granata ha aggiunto: "Abbiamo tracciato profili di responsabilità penali, come il diritto violato a vivere senza paura di ammalarsi e la molestia quasi quotidiana a convivere con i miasmi e le finestre chiuse. Ci costituiremo parte civile e chiederemo alla Regione di farlo, come ha fatto a Milazzo". Fausto Consiglio ha concluso: "Attendiamo di capire se le due aziende sotto inchiesta per inquinamento ambientale abbiano adeguato gli impianti secondo prescrizioni".

Siracusa. Nuova caserma dei Vigili del Fuoco, lavori fermi per maltempo

I lavori sono stati consegnati lo scorso 10 settembre ma il cantiere resta chiuso a causa del maltempo. Per l'inizio della costruzione della nuova caserma dei vigili del fuoco, che sorgerà alla Pizzuta, al posto dello "scheletro" di via Ozanam, sarà necessario attendere ancora qualche giorno, viste le condizioni del terreno, impraticabile. Nei giorni scorsi sono stati stanziati per il progetto ulteriori 962 mila euro.
"I mezzi pesanti e cingolati- spiega Vincenzo Vinciullo- non possono accedere. Nel momento in cui, verosimilmente la prossima settimana, il tempo lo consentirà e il terreno si

asciugherà, sarà possibile procedere, anche piazzando la necessaria gru, che non può di certo essere collocata adesso nell'area". Nel frattempo gli operai avrebbero chiuso l'area con un cancello e rimosso le discariche di materiale di risulta a cielo aperto che, nel tempo, erano state create in quell'appezzamento. I primi interventi che saranno avviati saranno quelli propedeutici: innanzitutto la pulizia dell'area esterna, il montaggio della gru, con il relativo basamento e, ancora prima, la disinfestazione, vista l'invasione di zanzare. "Gli operai non possono certamente lavorare in queste condizioni- osserva Vinciullo. La nuova caserma dei Vigili del Fuoco dovrebbe essere completata entro un paio di anni.

Siracusa. Nominato il primo delegato di quartiere:Salvatore Ortisi per Belvedere

Dopo la soppressione dei consigli di circoscrizione, il sindaco Francesco Italia ha nominato ieri il primo delegato di quartiere. Si tratta di Salvatore Ortisi, nominato per Belvedere. Si tratta di una figura prevista dall'Orel, l'Ordinamento regionale degli enti locali. Farà da raccordo tra i cittadini e l'amministrazione comunale e, su delega, può rappresentare il sindaco. L'incarico è gratuito. Prossimo delegato da nominare, quello di Cassibile. "Sto cominciando dalle frazioni- spiega Italia- perchè vivono problemi specifici. Nelle prossime settimane nominerò gli altri delegati". Soddisfatto per la nomina l'ultimo presidente della circoscrizione Belvedere, Enzo Pantano. "Un riconoscimento per

la comunità di Belvedere -commenta il consigliere comunale- e per la persona che si è sempre distinta per l’impegno, l’amore, la dedizione verso il proprio territorio. Ringrazio il sindaco per la sensibilità mostrata ancora una volta per il nostro quartiere. Questa nomina dimostra l’interesse e l’attenzione dell’amministrazione comunale per le periferie”.

Siracusa. Consiglio comunale: "Ripristinare le dirette tv"

“Dirette tv del consiglio comunale per garantire ai siracusani il diritto di assistere in diretta a quanto avviene al Vermexio”. Progetto Siracusa, con il suo capogruppo, Ezechia Paolo Reale torna a battere su una richiesta già avanzata in passato.
“Ci siamo sempre opposti all’abolizione di questo importante strumento di trasparenza, che serve ad avvicinare i cittadini alle istituzioni-dichiara Reale – In occasione dell’approvazione del bilancio di previsione del Comune riproporremo la delibera per ripristinare la diretta tv di ogni seduta cosicchè i cittadini possano giudicare in maniera consapevole l’operato di coloro che sono stati eletti come loro rappresentanti”.

Augusta. Droga, cocaina in

casa di due donne: scattano i domiciliari

Detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Con questa accusa gli agenti del commissariato di Augusta hanno arrestato Noemi Urzì, 25 ani e Michela Finocchio, 46 anni. Nellambito di controlli antridroga, gli agenti hanno effettuato una perquisizione domiciliare rinvenendo 11 grammi di cocaina già suddivisa in dosi e pronta per lo spaccio. Le donne sono state posti ai domiciliari, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Prende la pensione e viene scippato: indaga la polizia

Ammonta a mille e 300 euro il bottino di un furto con strappo perpetrato ieri a Lentini, in via Sant'Eligio. Un pensionato, poco dopo avere ritirato la pensione da un istituto di credito, nel far rientro a casa, è stato avvicinato da un individuo che lo ha scippato della somma, dileguandosi subito dopo. Indaga la polizia.

Siracusa.Giulia Carpino vince

ancora a "Cuochi d'Italia", sfida contro la Sardegna

Ennesimo successo per la cuoca siracusana Giulia Carpino. Rappresenta la Sicilia su Canale 8 e si contende con i rappresentanti delle altre regioni italiane la vittoria nel corso delle puntate di Cuochi d'Italia, la trasmissione di Alessandro Borghese in onda ogni sera alle 19. Dopo avere battuto l'Umbria, Giulia ha superato anche il secondo turno. In questo caso ha avuto la meglio sulla Sardegna. Giulia sarà in sfida con la Toscana. Quella andata in onda è stata per Giulia una tra le sfide più belle e più difficili. "Eravamo due ragazze, entrambe isolane, con un ingrediente "gioiello" da portare- racconta Giulia- Io, pensando di potermi trovare contro regioni che il pesce lo conoscono poco, ho portato "a masculina da'magghia", pescato con una tecnica che influisce positivamente sul gusto della carne, che resta dolcissima. La mia avversaria, essendo sarda, era molto pratica di pesce. Questo mi aveva un po' preoccupata". Prima manche in parità. Poi, l'ingrediente gioiello della concorrente sarda: la Sa corda, parti delle sacche dello stomaco dell'agnello. "Non conoscevo quel prodotto – prosegue Giulia- Mai visto in vita mia. Mi è sembrato mi somigliasse alle "stigghiola" di Palermo e sono andata avanti, cucinando anche attraverso l'utilizzo di aromi. Vincere con un prodotto che non conoscevo è stata davvero una bella soddisfazione". Durante la prima manche, Giulia ha preparato l'alice in tre diversi modi. Uno di questi piatti, aspetto sentimentale delle scelte compiute da Giulia, si chiamava "Alice nel Paese delle Meraviglie". "Così mi chiamava il mio primo chef, Maurizio Urso- spiega la giovane cuoca siracusana, pronta per la prossima sfida.